

IN PRIMO PIANO. Vikas Singh, «messaggero di pace», dall'87 ha percorso 50.000 km.

Un indiano a piedi in giro per il mondo

È indiano, ha 29 anni e un hobby particolare: girare il mondo a piedi. Vikas Singh ha già percorso oltre 50.000 chilometri, è partito dall'India nel 1987 e conta di tornarci soltanto nel 2012 dopo aver visitato altri tre continenti. Ora è a Roma e vuole incontrare il Papa.

Due mesi in Italia. Prossime tappe a Napoli e Bari

L'emozione di mangiare dopo otto anni di nuovo cibo indiano. Vikas Singh ha riassaporato il sapore del paese d'origine soltanto la scorsa settimana in un fast-food indiano a Roma, vicino Piazza Vittorio. Nel suo viaggio intorno al mondo, appoggiato dalla Fao e dall'Unicef, il «piccolo-grande» indiano ha già percorso 50.000 chilometri in 8 anni, ha consumato 50 paia di scarpe (numero 44) e ha attraversato 33 paesi (Italia compresa). Gli rimangono ancora 68 nazioni da percorrere prima di far ritorno a casa, all'India nel 2012. Singh si dovrebbe trattenere in Italia per circa due mesi: è entrato dalla Francia, è giunto a Roma dalla via Aurelia (-Mi hanno negato il permesso di camminare in autostrada-). Dopo qualche giorno nella capitale, Vikas si rimetterà in marcia verso Napoli, Bari, poi di nuovo a Nord verso Ancona, Firenze, Venezia e quindi Milano prima del passaggio in Svizzera. Chi lo incontra può aiutarlo offrendogli cibo, acqua e vestiti, non vuole soldi.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. «Ciao mamma. Vado a fare un giro per il mondo, ci vediamo tra 25 anni». Questa, più o meno, deve essere stata la frase d'addio con cui Vikas Singh, indiano 29 anni, ha salutato la sua famiglia prima di partire per salutare tutti i cittadini del mondo. È partito dall'India il 30 ottobre dell'87, è arrivato in Italia il 20 marzo del '95. Singh non utilizza altro mezzo di locomozione che i propri piedi. Camminando Vikas ha attraversato 33 paesi, consumato 50 paia di scarpe e conosciuto centinaia di migliaia di persone. Attualmente è fermo a Roma ma presto ripartirà per la Svizzera, l'Austria e i paesi dell'Est europeo. Il suo scopo è semplice: girare tutto il mondo a piedi per portare direttamente a tutte le popolazioni mondiali un messaggio di pace, d'amore, e lo fa a bordo di un traliccio speciale - una specie di box - attrezzato per contenere cibo, vestiti e documenti.

Ha già percorso 50.000 chilometri attraversando le regioni più fredde, i territori più poveri. La sua resistenza fisica è formidabile: Vikas riesce a camminare per 40 chilometri al giorno mangiando senza fermarsi, nelle giornate di bel tempo con il terreno in pianura senza salite né ondulazioni arriva a camminare per 70 chilometri al dì. Lui non si reputa un «Rambo», si ritiene un uomo normale. Ma non rientra nella norma lo scopo del suo viaggio, né le modalità dell'approccio.

Vikas Singh ha 29 anni, è laureato in ingegneria civile e per qualche anno ha lavorato in un'azienda. Poi, improvvisamente, la decisione di viaggiare, di «incontrare» il mondo (nel senso di andargli incontro) per dire a tutti che non si deve uccidere, che soltanto la pace e l'amore possono garantire la convivenza tra i popoli.

È facile parlare di pace nei paesi dove non ci sono conflitti, un po' più complicato farlo nelle nazioni in guerra. Vikas ha iniziato il suo cammino nei paesi poveri, Indonesia, Thailandia, Bangladesh, per poi passare alle zone calde della Cambogia, Vietnam e Hong Kong.

È stato attaccato e aggredito, ha dovuto sopportare fatiche inenarrabili eppure, a guardarlo bene, in fondo ai suoi occhi gentili non si riscontrano né fatica, né stanchezza. Il suo progetto - il giro del mondo a piedi - è una scommessa con la vita per amore della vita e non si spaventa per nulla: ha mangiato serpenti e topi («Quello che gli offrivano...»), ha dormito all'aperto con temperature di -40 gradi, è stato investito in pieno da un camion sulle strade della Russia. Cosa volete che gliene importi delle intermittenze dal momento che ha in mente un progetto così grande?

Vikas Singh è un personaggio affabile, parla perfettamente inglese e ha un grande sogno: incontrare il Papa. «Siamo due messaggeri di pace, vorrei avere un contatto con lui. Per favore Santità mi dia un segnale». Le soddisfazioni più grandi gli derivano dal contatto con la gente, quando è annunciato il suo arrivo nei paesini e nelle piccole città la popolazione lo aspetta assiepati ai bordi delle strade anche di notte, proprio come fanno gli appassionati del ciclismo con i campioni del pedale. Ma cosa fa l'indiano camminatore mentre attraversa i continenti? «Medito, leggo e prendo appunti. Ne ho già scritti così tanti che potrei scrivere un libro».

Un'impresa che avvicina l'uomo agli altri uomini distante anni luce da un'altra traversata analoga, quella di Guy Delage che recentemente ha attraversato l'oceano a nuoto. Delage, assistito e sponsorizzato dalla testa ai piedi, per giorni e giorni dentro l'acqua ha avuto la compagnia soltanto dei pesci. Vikas alla ricerca di qualcuno da incontrare a piedi sulla terra, senza l'aiuto (economico) di nessuno. «Cerchiamo qualche finanziatore - ci hanno detto i suoi compatrioti che lo hanno accolto all'ambasciata indiana di Roma - Non per lui, ma per i suoi familiari rimasti in India». La povertà è all'ordine del giorno e Vikas non sa se al suo ritorno (che prevede tra diciassette anni, vale a dire nel 2012) troverà ancora la sua famiglia ad accoglierlo.



Vikas Singh

Proietti

BASKET. Domani prima semifinale: Filodoro-Benetton Varese ko, passa Milano

Alle semifinali scudetto del basket è passata la Stefanel di Milano. Ma che fatica! Ieri sera, nella bella contro la Cagiva di Varese, i ragazzi allenati da Tanjevic hanno avuto la capacità di non mollare mai la presa. Perché sarebbe bastato un nulla per perdere la concentrazione e la partita. Il risultato di 98 a 88, però, ha chiuso il match senza che nessuno potesse avere qualcosa da ridire. Arjan Komazec ha, sì, giocato un bel match ma ieri sera contro la Stefanel serviva una prestazione super, da incominciare, per poter pensare di passare il turno. E così non è stato. Komazec non ha superato la soglia dei 40 punti e i suoi compagni di squadra

hanno sbagliato più di qualche palla mancando il contropiede avversario. Eppure Milano aveva chiuso il primo tempo con un passivo abbastanza pesante (-9): una situazione abbastanza difficile da rimediare soprattutto se si pensa che quella di ieri sera non era una semplice partita di campionato ma un match dove si decideva il futuro di un team. Alla fine, invece, la Stefanel dopo aver recuperato lo svantaggio ed essersi portata in vantaggio, ha giocato in souplesse, anche perché la Cagiva è riuscita a sbagliare più di qualche azione decisiva che avrebbe potuto rimettere tutto in gioco ogni cosa. Cantarello, ecco il giocatore decisivo per la

Stefanel, in grado di mettere a segno ben sedici punti con un eloquente 4 su 4 nei tiri da due. Per lui, comunque, nessun cesto dalla lunga distanza ma una lunga serie di interventi importanti e qualche rimbalzo decisivo. La chiave della vittoria meneghina? Una sola: la ritrovata concentrazione nella seconda metà della partita, quella in cui ogni pallone gettato alle ortiche. C'è poco tempo, adesso, per riposare. La Stefanel ritornerà in campo domenica pomeriggio per giocare la prima partita delle semifinali contro i campioni d'Italia della Buckler. Filodoro Bologna-Benetton Treviso, invece, si giocherà domani pomeriggio.

Bari-Brescia	1
Cagliari-Reggiana	1
Cremonese-Genoa	X 1
Juventus-Padova	1
Milan-Torino (20.30)	1
Napoli-Foggia	1
Parma-Inter	X 1 2
Roma-Lazio	X 1 2
Samp-Fiorentina	1 X
Ascoli-Cosenza	1
Perugia-Cesena	1 X
Spal-Bologna	1 X
Chieti-Trapani	X

Prima corsa	2 1
	X 2
Seconda corsa	X X 2
	1 X X
Terza corsa	X 2
	X X
Quarta corsa	1 1
	1 2
Quinta corsa	1 X 2
	X 1 X
Sesta corsa	2 2
	1 X

Ciclismo, in forse Giro delle Regioni - Colpa della Rai

Il 20° Giro delle Regioni di ciclismo, organizzato dalla Primavera Ciclistica, rischia di saltare. Motivo: la Rai, secondo quanto denunciato dagli organizzatori, a pochi giorni dalla data fissata per l'inizio della manifestazione (il 26 aprile), ha ridimensionato l'impegno assunto fin da novembre, riducendo gli spazi destinati alla trasmissione in tv della gara. La riduzione degli spazi televisivi, però, non permetterebbe agli organizzatori di onorare gli impegni assunti con gli sponsor e le città sedi di tappa. La Primavera Ciclistica ha quindi inviato ai dirigenti del Coni e della Feder-ciclismo una lettera chiedendo di intervenire presso la Rai, affinché venga garantita una copertura televisiva «adeguata» all'evento, a cui parteciperanno ciclisti dilettanti di 25 nazioni. La Primavera ha chiesto una risposta entro il 22 mattina, altrimenti il Giro delle Regioni sarà annullato.

Calcio, Napoli Gallo denuncia Corrado Ferlaino?

«Nei conti del Napoli ho scoperto degli intralazzi e nei prossimi giorni presenterò un esposto alla Procura della Repubblica». È quanto ha dichiarato il presidente del Napoli Gallo parlando delle precedenti gestioni della società. A proposito delle continue vicende giudiziarie che da tempo coinvolgono il Napoli, Gallo ha affermato che a suo giudizio sono «evidentemente ispirate da Ferlaino». «Ma se l'ingegnere - ha proseguito - vuole nuovamente il Napoli, lo dica chiaramente e ci incontriamo dal notaio per il passaggio delle azioni».

Calcio portoghese Figo adesso va al Barcellona

Luis Figo, il giocatore che aveva firmato contratti con la Juventus e con il Parma, ha confermato di essere già del Barcellona, dove dopo la fine della stagione, con un contratto di due anni.

Basket&doping Solomon out per tre mesi

Dale Solomon (Tonno Auriga Trapani) è stato squalificato dalla Federbasket per tre mesi per essere risultato positivo all'efedrina, una sostanza stimolante. All'Auriga Trapani ammonta di 5 milioni.

DIAMO UN TETTO AI PROFUGHI DELLA CECENIA.



Il progetto INTER SOS è un'iniziativa di solidarietà internazionale che ha lo scopo di aiutare i profughi della Cecenia. INTER SOS è un'associazione di volontari che opera in Italia e in Cecenia. Il progetto INTER SOS è un'iniziativa di solidarietà internazionale che ha lo scopo di aiutare i profughi della Cecenia. INTER SOS è un'associazione di volontari che opera in Italia e in Cecenia.

INTER SOS

Inter SOS via Boncompagni, 19 - 00187 Roma fax 06/48 90 39 99 e.c. postale 87702007
 intestato ad Inter SOS - c. bancario n. 48163/0. Carimonte Banca AB. 03042. CAB 03200

I VOSTRI FIGLI SONO IN PERICOLO.

IL 70% DEI GIOVANI DAI 15 AI 20 ANNI RISCHIA DI CONTRARRE IL VIRUS DELL'AIDS FACENDO L'AMORE SENZA USARE IL PRESERVATIVO. LA SOLA COLPA CHE HANNO E' QUELLA DI ESSERE GIOVANI E INNAMORATI. DOBBIAMO AIUTARLI A COMBATTERE LA SUPERFICIALITA', LA DISINFORMAZIONE, L'INCOSCENZA E LA DISEDUCAZIONE SESSUALE. FAVORIAMO L'USO DEL PRESERVATIVO.

SALVIAMO L'AMORE DALL'AIDS

LA LILA MILANO È UN'INIZIATIVA PER ANZIE JAMES GARDNER GUSTO SPADU

PALESTRA LAMBADA TRAPIANI - 0912 NAPOLI - APRILIA - REGGIO EMILIA - PRATO - SERRAVALLE - ROMA - CANTARELLI - LIVORNO - FERRARA - GENOVA - TORINO - COMO - BERGAMO - PAVIA - MILANO

LILABUS

LILA SEDE NAZIONALE VIALE TIBALDI, 41 20136 MILANO TEL. 02/58114980 SE VOLETE INVIARCI UN CONTRIBUTO IN DENARO POTETE FARLO SU C/C BANCARIO: CARIPO AB. 29 N° 17350/1 LILA OPPURE C/C POSTALE: 25269200 LILA

SULLA STRADA DELLA PREVENZIONE Dal 10 marzo al 10 maggio
 Il camper LILABUS sarà in viaggio attraverso l'Italia.

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS